

IX Congresso Nazionale SIMEU

TORINO 6-8 NOVEMBRE 2014



Emergency Nursing sul Web come aggiornarsi





HOW DARE YOU, SIR!



KEEP
CALM

I'M NOT AN
EXPERT

EDUCATING PRACTITIONERS AND PATIENTS
IN A NETWORKED WORLD

SOCIAL MEDIA FOR NURSES

RAMONA NELSON
IRENE JOOS
DEBRA M. WOLF

SPRINGER  PUBLISHING COMPANY



**THE IDEAL ENVIRONMENT
FOR EMERGENCY NURSES.
HIGHLY CHALLENGING.
HIGHLY REWARDING.**

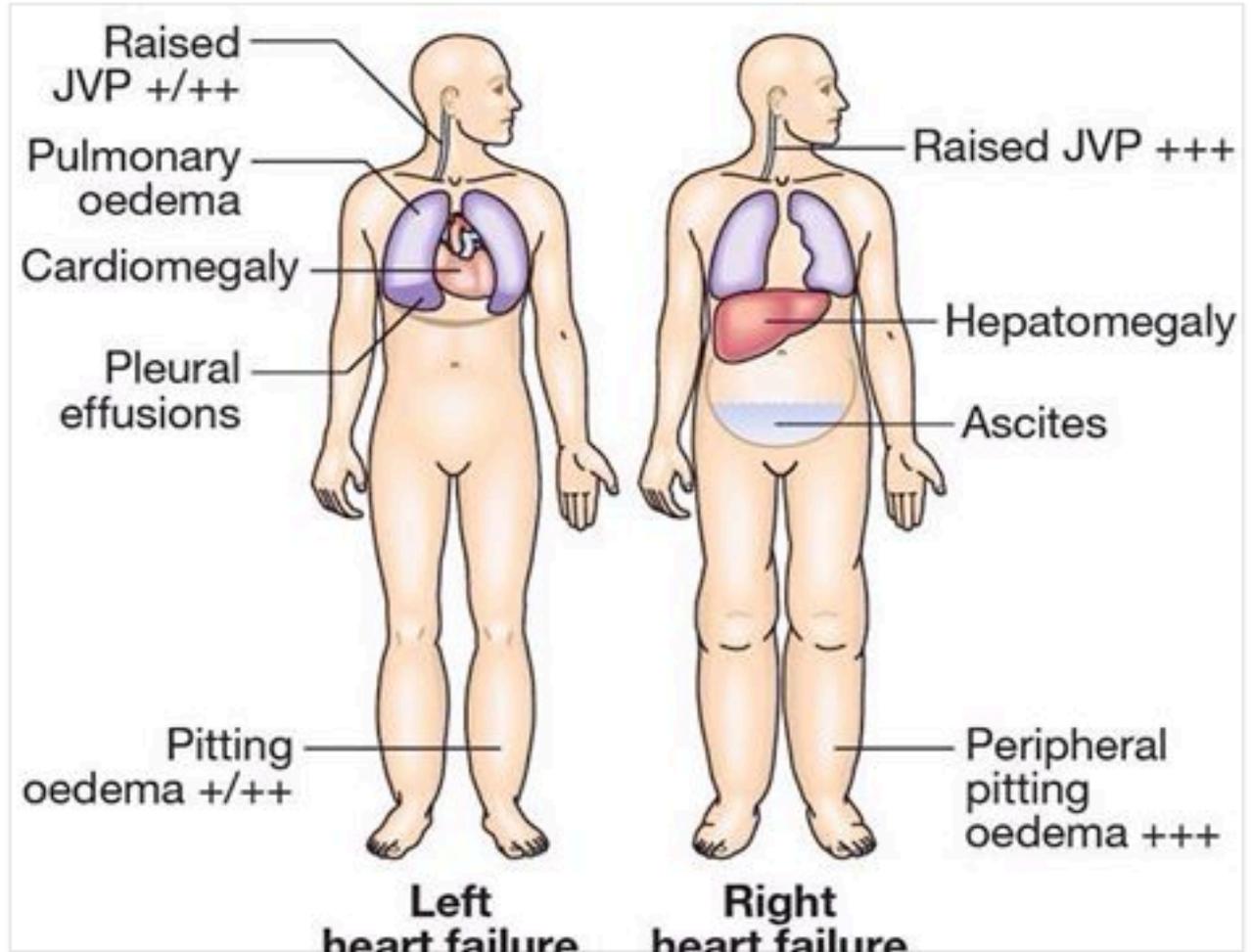




Felix Arcamone

Ieri alle 8.02

Left VS Right heart failure



farmaci in sonde gastro-enterali



corso farmacologia
M Velia Antonini

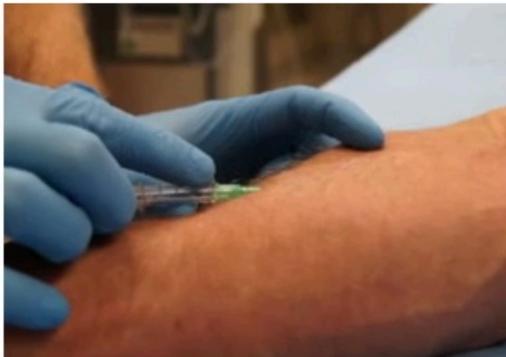
Terapia Intensiva I° Anestesia e Rianimazione AOU Parma

Accesso venoso periferico in PS: è sempre necessario?

2 SETTEMBRE 2013 BY VINCENZO PELOPONNESO (EDIT)

12 COMMENTS

"Il 50% dei cateteri venosi periferici in Pronto Soccorso sono inutilizzati. Dolore inutile?" Così recitava il titolo di un articolo pubblicato su *Annals of Emergency Medicine*.



I cateteri venosi periferici (cvp) sono il metodo più comune e semplice per ottenere un accesso endovenoso per la somministrazione di fluidi e farmaci. Il posizionamento di un dispositivo intravascolare che consenta l'accesso venoso periferico è una delle procedure più utilizzate nel Pronto Soccorso. L'inserimento di queste cannule, però, ha diversi svantaggi: richiede del tempo, provoca dolore e disagio del paziente e

